

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 19 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLE NASCITE DEI CANI RICOVERATI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE DI RICOVERO E DI PROPRIETÀ APPARTENENTI A CATEGORIE SOCIALMENTE DEBOLI E DEI GATTI DELLE COLONIE FELINE". ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI E IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2011. CUP E49E11002740001

**Cod.documento** GPG/2011/661

**Num. Reg. Proposta: GPG/2011/661**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamata la L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" che:

- promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e tutela la salute pubblica e l'ambiente;
- annovera tra le competenze in carico alle Regioni l'istituzione dell'anagrafe canina, la definizione di programmi di prevenzione del randagismo, l'organizzazione di specifiche iniziative informative per la popolazione e l'indennizzo degli imprenditori agricoli per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti;
- prevede l'istituzione di un fondo nazionale per la sua attuazione da ripartire alle Regioni e Province autonome;

Vista la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 27 e succ. mod. "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e in particolare l'art. 23, comma 2, in base al quale si stabilisce che le AA.UU.SS.LL. in collaborazione con le Associazioni di cui al comma 2 dell'art. 1, sentito l'Ordine Provinciale dei Medici Veterinari, organizzino e attuino programmi per la limitazione delle nascite;

Visto altresì il [Decreto Ministeriale 6 maggio 2008](#) in cui si stabilisce che le Regioni attuino iniziative intese a prevenire il fenomeno del randagismo anche attraverso piani di controllo delle nascite, destinando una quota non inferiore al 60% delle risorse alla sterilizzazione di cani e gatti al fine di controllare il fenomeno del randagismo;

Considerato che la sterilizzazione dei cani nei canili è considerata una valida strategia per ridurre il fenomeno del randagismo;

Valutato altresì, che per rendere ancora più efficace la lotta al randagismo, è necessario che la sterilizzazione venga eseguita anche su cani di proprietari non in grado di sostenere le spese per gli interventi di sterilizzazione o non consapevoli dell'impatto socio economico che deriva dalla gestione di cucciolate indesiderate;

Ritenuto che gli obiettivi che si intendono perseguire programmando la sterilizzazione dei cani di proprietà sono i seguenti:

- diminuire il numero dei cani abbandonati o ceduti nei canili e di conseguenza ridurre il costo sociale per il loro mantenimento nelle strutture pubbliche;
- ridurre l'incidenza dei danni provocati dalla presenza di cani vaganti sia all'uomo (morsicature, incidenti, artropozoonosi), sia agli animali (danni al bestiame);
- limitare gli investimenti per la costruzione di nuove strutture di ricovero o ampliamenti di strutture esistenti e per la loro gestione;
- migliorare la tutela del benessere animale e la relazione uomo/cane nell'ambito urbano;
- ridurre i problemi di igiene urbana;
- incrementare la consapevolezza dei proprietari di cani sull'attuazione di pratiche atte a controllare l'attività riproduttiva dei propri animali;

Considerato anche che è necessario mantenere in essere un adeguato piano di controllo della popolazione felina presente nelle colonie del territorio regionale tramite un corretto censimento delle stesse e attraverso l'esecuzione di piani di sterilizzazione;

Dato atto che, sulla base di quanto sopra riportato, il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna ha elaborato un Progetto regionale denominato "Progetto regionale per il controllo delle nascite dei cani ricoverati nelle strutture pubbliche di ricovero e di

proprietà appartenenti a categorie socialmente deboli e dei gatti delle colonie feline" articolato in due sottoprogetti di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato che il sotto progetto (A) "Campagna sperimentale per il controllo delle nascite dei cani di proprietà", è finalizzato a determinare l'efficacia di un intervento di sterilizzazione su cani femmina di proprietà, da attuarsi dalle AUSL di Rimini, Forlì e Cesena, in quanto nei territori di loro competenza si rilevano il maggior numero di aggressioni di greggi e mandrie da parte di canidi liberi spesso frutto di abbandoni di cucciolate indesiderate;

Stimato inoltre un costo di massima di Euro 183,00 (comprensivo di IVA e ENPAV) per ogni intervento di sterilizzazione;

Rilevato che la prima annualità di tale sottoprogetto comprende le seguenti attività a carico delle Aziende U.S.L.:

- stipulare specifici accordi con gli Ordini Professionali dei Medici Veterinari in merito alle procedure da seguire;
- stabilire quali animali possono accedere alla sterilizzazione gratuita secondo i criteri definiti nell'allegato 1 e sulla base di criteri di priorità individuati dal gruppo di coordinamento;
- sollecitare le Province e i Comuni, e collaborare alla realizzazione di campagne informative sulle finalità del progetto e in generale per aumentare l'iscrizione dei cani all'anagrafe canina, nonché attuare azioni al fine di prevenire gli abbandoni e incentivare le adozioni;
- inviare ogni 6 mesi una relazione al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione comprensiva dei dati di cui all'allegato 1 sopracitato;

Valutato inoltre di attuare il sottoprogetto (B) "Programmi di sterilizzazione di cani e gatti mirati alle necessità del territorio" attraverso le restanti AA.UU.SS.LL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Ravenna così come concordato nell'ambito dei Comitati provinciali istituiti dalla L. R. 27/2000

Detti programmi, di durata biennale, si pongono come obiettivo l'incremento sia dell'attività di sterilizzazione dei cani ospitati nei canili, sia dei gatti delle colonie feline, nonché la predisposizione di piani di sterilizzazione di cani femmina a rischio di riproduzione di proprietà di categorie socialmente deboli;

Ritenuto di destinare al finanziamento di tali iniziative complessivi euro 330.000,00, prevedendo:

- per il sottoprogetto A) euro 180.000,00, (Euro 60.000,00 per ciascuna delle Aziende USL coinvolte Forlì, Cesena e Rimini) di cui 120.000,00 per la realizzazione delle attività progettuali della prima annualità (pari ad Euro 40.000,00 per ciascuna Azienda Usl coinvolta;
- per il sottoprogetto B) euro 150.000,00, da ripartirsi tra le restanti Aziende USL sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2011 (dati del Servizio Controllo strategico e statistica Regione Emilia-Romagna) nei Comuni afferenti l'ambito territoriale delle singole Ausl, così come indicato nella seguente tabella, che riporta, nell'ultima colonna, gli importi assegnati per il primo anno, per complessivi euro 100.000,00:

Aziende U.S.L.	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2011	QUOTA Assegnata nel biennio (IN EURO)	QUOTA I° anno
PIACENZA	289.887	11.727,74	7.818,49
PARMA	442.070	17.884,49	11.923,00
REGGIO EMILIA	530.388	21.457,51	14.305,01
MODENA	700.914	28.356,35	18.904,23
BOLOGNA	860.037	34.793,87	23.195,91
IMOLA	131.961	5.338,65	3.559,10
FERRARA	359.994	14.564,01	9.709,34
RAVENNA	392458	15.877,38	10.584,92
TOTALE	3.707.709	150.000,00	100.000,00

Considerato che:

- il Ministero della Salute ha provveduto all'assegnazione delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intero Progetto di durata biennale e che tali risorse risultano interamente accertate ed iscritte sul pertinente capitolo

di bilancio per l'esercizio 2011;

- al fine di assicurare la copertura finanziaria all'intero Progetto si ritiene necessario provvedere all'imputazione dei relativi oneri a valere sull'esercizio 2011;

Ritenuto di istituire per quanto riguarda il sottoprogetto (A) un Gruppo di coordinamento regionale presieduto dal Dirigente del Servizio Veterinario e Igiene Alimenti regionale e composto da un rappresentante delle AUSL di Rimini, Forlì e Cesena, da un rappresentante nominato dalla Federazione Regionale degli Ordini Veterinari con compiti di monitoraggio e valutazione, dando atto che tale gruppo è a carattere temporaneo per la durata del progetto e non è previsto alcun compenso per i suoi componenti;

Ritenuto altresì opportuno per le ragioni sopraindicate procedere con il presente atto all'approvazione del Progetto regionale sopraddetto dando atto che l'ammontare dell'intero progetto biennale di Euro 330.000,00 è imputabile al Capitolo 64425: "Spese per la realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata dell'anagrafe canina regionale e per i programmi di sterilizzazione ed altre iniziative volte a prevenire il fenomeno del randagismo (l.14 agosto, n. 281 e Art. 5, comma 3 bis, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)- Mezzi statali" afferente alla U.P.B. 1.5.1.2.18371 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamate:

- la L.R. n. 29/2004 e ss.mm.;
- la L.R. n. 19/1994 e ss.mm.;
- la L.R. n. 40/2001;
- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;
- L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della l.r. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013;
- L.R. 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e

del bilancio pluriennale 2011-2013" ed in particolare la tabella H;

- la L.R. 26 luglio 2011, n. 10 "legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 10 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione;
- la L.R. 26 luglio 2011 n. 11:"Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" ed in particolare la tabella H;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n.2416 del 29/12/08 e successive modificazioni, n. 1377/2010 e n. 1222/2011;

Viste:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento è il n. E49E11002740001;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'importo complessivo di Euro 330.000,00;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1.di approvare il "Progetto regionale per il controllo delle nascite dei cani ricoverati nelle strutture pubbliche di ricovero e di proprietà appartenenti a categorie socialmente deboli e dei gatti delle colonie feline" articolato nei due sottoprogetti: (A)"Campagna sperimentale per il controllo delle nascite dei cani di proprietà" e (B)"Programmi di sterilizzazione di cani e gatti mirati alle necessità del territorio" allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) n. E49E11002740001;

3.di avvalersi per la realizzazione di quanto previsto nel sottoprogetto (A) delle Aziende Usl di Rimini, Cesena e Forlì e per il progetto (B) della collaborazione delle Aziende Usl di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara e Ravenna;

4.di dare atto che l'onere finanziario complessivo presunto per la realizzazione del progetto di cui al punto 1 è di Euro 330.000,00;

5.di assegnare e concedere per quanto in premessa esposto la somma complessiva di Euro 330.000,00 a copertura delle spese previste per il suddetto progetto biennale, dando atto che il finanziamento da riferirsi alla seconda annualità pari ad Euro 110.000,00 rimane subordinato alle norme di gestione del bilancio, così come previsto dalla L.R. n. 40/2001 con la seguente ripartizione:

per il sottoprogetto (A) Euro 180.000,00 da ripartirsi come indicato nella seguente tabella che riporta, nell'ultima colonna gli importi da liquidare per il primo anno per complessivi Euro 120.000,00:

Azienda U.S.L.	Quota assegnata nel biennio ed impe-	QUOTA I° annualità
----------------	--------------------------------------	--------------------

	gnata col presente atto	
Forlì	Euro 60.000,00	Euro 40.000,00
Cesena	Euro 60.000,00	Euro 40.000,00
Rimini	Euro 60.000,00	Euro 40.000,00
TOTALE	Euro 180.000,00	Euro 120.000,00

- per il sottoprogetto (B) Euro 150.000,00 ripartite tra le Aziende USL coinvolte in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2011, (dati del Servizio Controllo strategico e Statistica Regione Emilia-Romagna) così come indicato nella tabella che riporta nell'ultima colonna la somma da liquidare per la prima annualità:

Aziende U.S.L.	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2011	QUOTA Assegnata nel biennio ed impegnata col presente atto (IN EURO)	QUOTA I° anno
PIACENZA	289.887	11.727,74	7.818,49
PARMA	442.070	17.884,49	11.923,00
REGGIO EMILIA	530.388	21.457,51	14.305,01
MODENA	700.914	28.356,35	18.904,23
BOLOGNA	860.037	34.793,87	23.195,91
IMOLA	131.961	5.338,65	3.559,10
FERRARA	359.994	14.564,01	9.709,34
RAVENNA	392458	15.877,38	10.584,92
TOTALE	3.707.709	150.000,00	100.000,00

6. di impegnare la somma di Euro 330.000,00 registrata al n. 4491 di impegno al Cap. 64425: "Spese per la realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata dell'anagrafe canina regionale e per programmi di sterilizzazione ed altre iniziative volte a prevenire il fenomeno del randagismo (l.14 agosto, n. 281 e Art. 5, comma 3 bis, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)- Mezzi statali" afferente alla U.P.B. 1.5.1.2.18371 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

7.di dare atto che il Dirigente competente per materia, provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione per la prima annualità, pari a Euro 220.000,00 con le seguenti modalità:

- per il sottoprogetto (A), il 60% dell'assegnazione del I° anno dietro presentazione da parte delle Aziende USL coinvolte di intervenuto avvio delle attività previste, mentre il restante 40% dietro presentazione di una relazione delle attività svolte con relativa rendicontazione delle spese;
- per il sottoprogetto (B), il 60% dell'importo assegnato per il I° anno dietro presentazione da parte delle Aziende USL coinvolte di intervenuto avvio delle attività previste e il restante 40% dietro presentazione di una relazione delle attività svolte con relativa rendicontazione delle spese;

8.di dare atto che il Dirigente competente per materia provvederà altresì, in attuazione della normativa regionale vigente, con successivi atti:

- alla liquidazione dei finanziamenti relativi alla seconda annualità entro i limiti definiti in premessa (Euro 60.000,00 per il sottoprogetto (A) e Euro 50.000,00 per il sotto progetto (B)) con le medesime modalità di cui al punto 6;

9.di dare mandato infine al Direttore Generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna di istituire, con proprio atto, il Gruppo regionale di coordinamento presieduto dal Dirigente del Servizio Veterinario e Igiene Alimenti regionale e composto da un rappresentante delle AUSL di Rimini, Forlì e Cesena, da un rappresentante nominato dalla Federazione Regionale degli Ordini Veterinari con compiti di monitoraggio e valutazione dello stato di avanzamento del sotto progetto A), dando atto che tale gruppo è a carattere temporaneo per la durata del progetto e non è previsto alcun compenso per i suoi componenti.

## Allegato

**Progetto regionale per il controllo delle nascite dei cani ricoverati nelle strutture pubbliche di ricovero e di proprietà appartenenti a categorie socialmente deboli e dei gatti delle colonie feline.**

### **Premessa**

La Regione Emilia Romagna attua dal 1989 programmi di prevenzione, gestione e controllo del randagismo e questo impegno ha portato ad un sostanziale controllo del problema sul territorio regionale.

I cani vaganti e randagi sul territorio vengono catturati ed ospitati nei canili pubblici o privati convenzionati con le amministrazioni comunali il cui controllo, effettuato dai Servizi Veterinari delle AUSL assicura la tutela della salute e del benessere degli animali ospitati.

Se quindi l'assenza di cani randagi sul territorio e la buona organizzazione del sistema di cattura e gestione dei cani privi di proprietario ha apportato un notevole miglioramento nel controllo del randagismo, ancora molti sono gli animali che entrano nei canili. Nel 2009 sono stati catturati 6.703 cani vaganti, di cui 3702 senza identificativo e che quindi rimangono in carico al Comune fino all'eventuale adozione.

Il canile per quanto conforme nella struttura e nella gestione alle normative regionali non può assicurare uno stato di vero benessere agli animali, oltre a rappresentare un notevole investimento di risorse che potrebbero essere meglio indirizzate per la tutela del benessere animale o altri interventi di sanità pubblica.

La normativa vigente in materia di randagismo (legge 281/91 e L.R. 27/2000) prevede, fra le tante misure di prevenzione, il controllo della popolazione canina mediante la limitazione delle nascite non desiderate.

Il Decreto Interministeriale 6/05/2008 ha stabilito che le Regioni, nell'ambito della programmazione regionale, debbano dare priorità ai piani di controllo delle nascite di cani destinando una quota, non inferiore al 60% delle risorse nazionali per la lotta al randagismo, alle sterilizzazioni.

Si presuppone infatti che uno dei fattori importanti per limitare il numero di cani che entrano nei canili sia rappresentato dalla prevenzione delle nascite di cucciolate indesiderate.

Pertanto la Regione Emilia Romagna finalizza i fondi statali destinati alla sterilizzazione promuovendo 2 sottoprogetti.

- A) Un progetto sperimentale "**Campagna sperimentale per il controllo delle nascite dei cani di proprietà**", con un impegno di spesa di 180.000,00 Euro, destinato alle AUSL di Forlì, Cesena e Rimini per la realizzazione di un programma di sterilizzazione gratuita dei cani di proprietà.

Tale progetto sperimentale viene proposto in queste province in quanto da tempo i dati evidenziano che nel

territorio dell'Appennino romagnolo, e in particolare quello di tali province, si verifica il maggior numero di aggressioni di greggi e mandrie da parte di canidi liberi, spesso frutto di abbandoni di cucciolate indesiderate.

In passato il Comune di Forlì aveva attivato diverse iniziative per contrastare il fenomeno dei cani vaganti e abbandonati. Tra queste, l'incentivazione economica per la sterilizzazione dei cani femmina di proprietà, sembra essere stata la più efficace. Infatti il numero dei cani vaganti catturati e degli ingressi dei cuccioli in canile si era ridotto a seguito di questo intervento, aumentando ora nuovamente con la cessazione dei contributi.

- B) Una distribuzione dei restanti fondi, 150.000,00 Euro, alle rimanenti AA.UU.SS.LL. (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Ravenna) per l'individuazione di "Programmi di sterilizzazione di cani e gatti mirati alle necessità del territorio".

Sottoprogetto A

**"Campagna sperimentale per il controllo delle nascite dei cani di proprietà"**

### **Obiettivi**

#### 1. Obiettivo generale

Valutare l'efficacia di un programma di sterilizzazione gratuita di cani femmine di proprietà di cittadini appartenenti a categorie socialmente deboli, preferibilmente residenti delle aree rurali, finalizzato alla riduzione del numero dei cani, soprattutto di cuccioli che entrano nei canili pubblici e di conseguenza alla diminuzione del costo sociale per il loro mantenimento.

#### 2. Obiettivi specifici

Determinare il numero totale e le caratteristiche dei cani entrati nei canili negli ultimi 5 anni (età, sesso, comune di provenienza o in cui è stata effettuata la cattura, razza e taglia) e motivo dell'ingresso (cattura, cessione, abbandono); valutare l'entità del fenomeno di cucciolate indesiderate in termini di numero di cessioni/abbandoni nei canili negli ultimi 5 anni di cani di età inferiore a 6 mesi e la distribuzione per sesso, razza e taglia;

raccogliere dai canili i dati relativi ai costi di gestione annua degli stessi;

confrontare la struttura di popolazione dei cani entrati nei canili negli ultimi 5 anni con quella dei cani di proprietà registrati in anagrafe (nelle province oggetto di studio) all'inizio del progetto;

realizzare nel territorio oggetto di studio la sterilizzazione gratuita di cani femmine di proprietà tramite veterinari libero professionisti e AUSL;

promuovere campagne di informazione rivolte alla popolazione finalizzate a stimolare le richieste di sterilizzazione

gratuita dei cani nell'ambito del progetto da parte delle categorie socialmente deboli, a incentivare le sterilizzazioni a pagamento al di fuori del progetto e l'iscrizione dei cani all'anagrafe canina e finalizzate a prevenire gli abbandoni e incentivare le adozioni;  
confrontare gli ingressi di cani nei canili nell'anno successivo alla conclusione del piano di sterilizzazione in termini di numero complessivo e di struttura della popolazione (età, razza, taglia, sesso e comune di provenienza);  
confrontare i costi di gestione annua dei canili a distanza di un anno dalla conclusione del piano di sterilizzazione;  
elaborare proposte per la programmazione di interventi di sterilizzazione di cani di proprietà in Regione.

### **Durata del progetto**

Gli interventi di sterilizzazione devono essere attuati nel biennio 2011-2012.

### **Area oggetto di studio**

Le attività previste nel progetto sono relative al territorio delle province di Forlì-Cesena e Rimini.

I canili oggetto di studio sono 6 e sono elencati di seguito:

1. Canile Comprensoriale Forlivese - Via Bassetta 16 - Forlì
2. Canile Municipale del Comune di Cesena -. Cesuola, 1357 - Rio Eremo - Cesena
3. Canile Comunale "Stefano Cerni"- v. San Salvatore 32 - San Salvatore - Rimini
4. Canile Municipale "Emma e Murphy"- v. Piemonte 56/G - Riccione
5. Canile di Vallecchio - v.Vallecchio 10 - Montescudo
6. Canile Comunale v. Piave 24 - Coriano

### **Gruppo di coordinamento**

Viene istituito il gruppo di coordinamento presieduto dal Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene Alimenti della Regione Emilia-Romagna, e composto dal responsabile o un suo delegato delle AUSL di Forlì, Cesena e Rimini, da un rappresentante nominato dalla Federazione Regionale degli Ordini Veterinari.

Compiti del gruppo di coordinamento nell'ambito del progetto:

- effettuare il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività;
- valutare i risultati intermedi e finali;
- valutare eventuali necessità di riprogrammazione.

Il gruppo tecnico si riunisce con periodicità semestrale.

### **Compiti degli Enti coinvolti**

**Azienda USL:**

Le Aziende USL di Forlì, Cesena e di Rimini per i territori di competenza hanno i seguenti compiti:

- stipulano specifici accordi con gli Ordini Professionali dei Medici Veterinari in merito alle procedure da attuarsi (entro 2 mesi);
- stabiliscono quali animali accedono alla sterilizzazione gratuita secondo i criteri definiti nel paragrafo intitolato "Modalità per l'accesso alla sterilizzazione gratuita";
- riconoscono ai Medici Veterinari che hanno effettuato gli interventi di sterilizzazione il compenso dovuto sulla base della documentazione da essi ricevuta conforme alla modulistica prevista allegato 2;
- sollecitano Province e i Comuni, e collaborano con questi Enti a realizzare campagne informative sulle finalità del progetto e in generale per aumentare l'iscrizione dei cani all'anagrafe canina, prevenire gli abbandoni e incentivare le adozioni;
- raccolgono e inviano al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti i dati riportati di seguito:
  - numero, motivo dell'ingresso e caratteristiche individuali (età, sesso, razza e taglia) dei cani entrati nei canili. I dati possono essere inviati nel formato disponibile presso i canili (cartaceo o elettronico). Tali dati devono essere comunicati al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti entro 3 mesi dall'inizio del progetto relativamente agli ingressi nei 5 anni precedenti l'inizio del progetto e aggiornati con periodicità semestrale per tutta la durata del progetto;
  - cani sterilizzati nell'ambito del progetto (per ogni cane deve essere inserito, in un file Excel, il codice identificativo e la data sterilizzazione), numero di domande di richiesta di sterilizzazione e il numero di quelle accettate dall'AUSL. L'invio deve avvenire ogni tre mesi dall'inizio alla fine del piano di sterilizzazione;
  - costi di gestione dei canili prima del piano di sterilizzazione: invio entro 3 mesi dall'inizio del progetto;
  - costi di gestione dei cani nei canili un anno dopo la conclusione del piano di sterilizzazione.

**Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti - Regione Emilia Romagna:**

collabora con le Aziende Usl relativamente alla raccolta dei dati da inviare semestralmente;  
predispone una proposta operativa per un efficace piano di sterilizzazione da applicare su tutto il territorio regionale.

## **Veterinari Liberi professionisti:**

presentano agli Ordini professionali dei medici veterinari con il fax-simile di domanda prevista all'allegato 1 lettera C) la richiesta di poter aderire al progetto sperimentale; effettuano gli interventi di sterilizzazione; compilano la modulistica prevista (allegato 1, lettera B) per la parte di propria competenza e provvedono all'invio della stessa all'AUSL di riferimento secondo le modalità concordate.

## **Modalità per l'accesso alla sterilizzazione gratuita**

Accedono alla sterilizzazione i proprietari di cani femmina in regola con l'iscrizione all'anagrafe regionale degli animali d'affezione, segnalati dalle Associazioni zoofile, dalla Polizia Municipale, dai Comuni (anagrafe canina , servizi sociali) dagli Ordini dei Medici Veterinari o individuati dalle AUSL stesse, che appartengono ad almeno una delle seguenti categorie socialmente deboli:

- titolari di pensione minima/sociale
- possessori di un reddito annuo lordo (ISEE) non superiore a 15 mila euro
- disoccupati o non occupati
- altro( a seguito valutazione delle competenti AUSL)

I proprietari di cani interessati potranno accedere alla sterilizzazione gratuita attraverso la compilazione di una scheda (allegato 1, lettera A) reperibile presso le AUSL, gli uffici anagrafi canine, canili, ecc.

Il Servizio veterinario dell'AUSL analizza le richieste e per quelle accolte compila l'Allegato 1 lettera B) per la parte di propria competenza e lo inoltra al richiedente allegando la lista dei veterinari Liberi professionisti che hanno aderito al piano in oggetto.

In caso di mancata risposta da parte dell'AUSL alla richiesta di sterilizzazione gratuita, la domanda si ritiene non accettata.

Entro 60 giorni dal rilascio del modulo di accoglimento della domanda il proprietario dovrà far sterilizzare il proprio animale presso una struttura veterinaria autorizzata a sua scelta tra quelle che hanno aderito al progetto.

Oltre il termine dei 60 giorni non è più garantito l'intervento di sterilizzazione gratuito.

**Procedura per il medico veterinario che effettua le sterilizzazioni**

Il direttore sanitario della struttura provvede a:  
verificare la corrispondenza dei dati indicati nella scheda di cui all'Allegato 1 lettera B; e compilazione della parte di propria competenza;  
Inoltre della stessa all'AUSL di competenza entro e non oltre 30 giorni;  
effettuare l'intervento di sterilizzazione secondo le buone pratiche veterinarie.

Gli orari e i tempi degli interventi saranno concordati tra la struttura veterinaria e il singolo utente.

Il veterinario operatore potrà a suo insindacabile giudizio, non procedere all'esecuzione dell'intervento di sterilizzazione qualora fossero presenti controindicazioni in relazione allo stato di salute dell'animale. In tal caso dovrà provvedere ad inviare opportuna segnalazione al Servizio Veterinario dell'AUSL e a riconsegnare l'animale al proprietario.



(Carta intestata dell'AUSL)

Allegato 1 lettera B  
**Da compilare a cura dell'AUSL**

Al Signor \_\_\_\_\_

(indirizzo)

Oggetto: autorizzazione sterilizzazione

L'Azienda USL di \_\_\_\_\_, valutata la sua richiesta presentata in data \_\_\_\_\_

per accedere alla sterilizzazione gratuita del cane di sua proprietà identificato con microchip \_\_\_\_\_

CONCEDE L'AUTORIZZAZIONE

Data

Firma/Timbro

La presente viene rilasciata in originale da consegnare al Medico Veterinario che effettua l'intervento di sterilizzazione gratuita

---

***Da compilare a cura del Medico Veterinario***

All'AUSL di .....

Il sottoscritto Medico

Veterinario \_\_\_\_\_

in qualità di Direttore Sanitario della struttura veterinaria \_\_\_\_\_

sita nel comune di \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

autorizzazione n. \_\_\_\_\_

**CERTIFICA** l'idoneità del cane all'intervento di sterilizzazione e  
**DICHIARA** di aver proceduto all'intervento di sterilizzazione in data.....

**Si impegna a** spedisce entro e non oltre 30 giorni il presente modulo all'AUSL di competenza.

firma

Si allega la lista dei Medici Veterinari convenzionati

All'Ordine dei Medici Veterinari  
della Provincia di.....

Il sottoscritto Medico Veterinario

Dr. \_\_\_\_\_ in qualità di  
Direttore Sanitario della struttura veterinaria \_\_\_\_\_  
sita nel comune di \_\_\_\_\_ in  
via \_\_\_\_\_ chiede di aderire al progetto  
**"Campagna sperimentale per il controllo delle nascite dei cani di  
proprietà"**, a tal fine dichiara di rispettare la tariffa  
concordate dall'Ordine di \_\_\_\_\_ e di impegnarsi a:

verificare la corrispondenza dei dati indicati nella scheda,  
provvedere alla compilazione di apposita scheda individuale  
di accompagnamento, contenente gli estremi del proprietario,  
i dati del cane con il numero del microchip e la data  
dell'intervento e inviarla all'AUSL competente entro e non  
oltre 30 giorni;

effettuare l'intervento di sterilizzazione secondo le buone  
pratiche veterinarie;

Data

Firma

**SI AUTORIZZA**

Firma  
(IL Presidente dell'Ordine)

Sottoprogetto B

**"Programmi di sterilizzazione di cani e gatti mirati alle necessità del territorio"**

Obiettivi:

- aumentare l'attività di sterilizzazione dei cani presenti nei canili comunali e dei gatti delle colonie feline;
- predisporre eventuali piani di sterilizzazione di cani femmina di proprietà di categorie socialmente deboli.

**Aziende USL**

Le Strutture organizzative afferenti all'area disciplinare della Sanità Pubblica Veterinaria delle AUSL concordano, in sede di Comitato provinciale L.R. 27/200, di effettuare piani di sterilizzazione di cani e gatti in base alle esigenze del territorio. Tali piani saranno inviati al Servizio Veterinario e Igiene Alimenti della Regione Emilia-Romagna.

Al termine de primo anno di attività deve essere inviata al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti - Regione Emilia-Romagna una relazione sull'attività svolta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/661

data 28/04/2011

IN FEDE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/661

data 13/12/2011

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'